

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
consolidato
chiuso al

31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC, 20873 CAVENAGO DI BRIANZA MB

Capitale sociale euro 16.342.816

versato in parte per euro 16.217.369

Cod. Fiscale 03965170156

Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA **nr.** 03965170156

Nr. R.E.A. 1518954

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione illustra l'andamento riscontrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenziando i risultati che hanno originato un utile consolidato di euro 2.618.108, in netto aumento rispetto al dato riferito allo scorso esercizio, attestatosi in euro 1.910.384.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Come già avvenuto negli ultimi esercizi, in linea con un ormai consolidato orientamento determinato dalla necessità di acquisire, verificare e rendicontare compiutamente i dati definitivi relativi alle pesate dei rifiuti presso i diversi impianti convenzionati e le piattaforme CONAI, nonché dall'obbligo di consolidamento con il bilancio della controllata CEM Servizi S.r.l. con le complessità connesse alla predisposizione della relativa documentazione amministrativa e contabile ed in relazione - inoltre - alle note criticità correlate allo stato di emergenza sanitaria Covid-19 ed alle conseguenti disposizioni introdotte dal D.L. 17/3/2020, n. 18, come modificato dall'art. 3, comma 6, del D.L. 31/12/2020, n. 183, la società si è avvalsa della facoltà di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

STORIA DELLA SOCIETÀ - STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

Quale consueta premessa all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, si rammenta che in relazione alla particolare natura del gruppo CEM, riconducibile al modello organizzativo dell'*in house providing*, il mercato di riferimento del gruppo è rivolto in via principale in favore dei soci, ai quali si riferisce la quasi totalità del fatturato.

Il bilancio consolidato del gruppo CEM Ambiente riflette per molti versi l'andamento evidenziato con riferimento alla capogruppo, atteso che CEM Servizi opera in maniera quasi esclusiva quale strumento operativo di CEM Ambiente a cui è interamente rivolto il proprio fatturato. In questo senso si ritiene utile rimandare alle relazioni di gestione riferite al bilancio delle due società per i necessari approfondimenti.

La struttura di governo societario, rimasta invariata rispetto al 2019, è direttamente influenzata dalla natura pubblica della società e dal modello organizzativo adottato, corrispondente all'*in house providing* come regolamentato dal D. Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, per cui - a fianco degli organi sociali tradizionali - ovvero:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'organo di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

- organo di amministrazione (ad oggi collegiale per CEM Ambiente S.p.A. e monocratico per CEM Servizi S.r.l.);
- collegio sindacale composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti;

è prevista l'esistenza di un ulteriore organismo, denominato "*Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*" cui spettano le attività di indirizzo e controllo previste dall'art. 21-ter dello Statuto, oltre ad una società di revisione cui è affidato il controllo contabile. Attualmente tale organismo, giusta delibera assembleare del 25 luglio 2019 è costituito dal Sindaco del Comune di Pessano con Bornago, nominato anche Coordinatore del Comitato e dai Sindaci dei Comuni di Aicurzio, Cavenago di Brianza, Cernusco Sul Naviglio, Inzago, Villasanta e Vimodrone.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite:

- per CEM Ambiente al Direttore Generale, cui fanno capo la Direzione Tecnica Servizi, la Direzione Tecnica Impianti e Lavori e la Direzione Amministrativa, come da specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione;
- per CEM Servizi al Direttore Tecnico come da specifica delega conferita dall'Amministratore unico.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si dà atto, quale informazione di corredo della presente relazione, che nel corso dell'anno si sono svolte n. 10 riunioni del *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni* della controllante CEM Ambiente S.p.A., che ha così assicurato il proprio contributo sulle questioni di maggiore rilevanza per la società, il tutto come dai corrispondenti verbali messi a disposizione dei soci.

Per CEM Ambiente S.p.A. sono inoltre vigenti un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nonché un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entrambi oggetto di revisione ed aggiornamento nel corso dell'anno, in vista della imminente estensione dei modelli alla controllata CEM Servizi S.r.l.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Nel corso del 2020 ha avuto piena attuazione il Piano Industriale 2015-2020, come approvato dai soci, andando a regime il nuovo contratto per l'affidamento *in house* della gestione dei servizi di igiene urbana da parte di tutti i Comuni soci per il periodo intercorrente fino alla fine del 2026 e, nel contempo, i correlati affidamenti delle attività riferite alle diverse fasi del servizio, sia per la parte affidata al mercato che per la quota assunta in forma diretta tramite

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

la controllata CEM Servizi S.r.l. che svolge ormai anche i servizi di trasporto dalle piattaforme ecologiche e di ritiro ingombranti a domicilio e, per un bacino di poco più di 60.000 abitanti insistenti nei Comuni del sud milanese / lodigiano, anche i servizi di raccolta porta a porta.

Rinvandosi per quanto riguarda gli aspetti più prettamente operativi alle relazioni sulla gestione prodotte dalle due società del gruppo, vale la pena in questa sede richiamare i positivi risultati conseguiti nel corso dell'anno nonostante le avverse condizioni generali legate all'emergenza sanitaria COVID-19, grazie, ancora una volta, all'apporto particolarmente rilevante assicurato dalla controllata CEM Servizi S.r.l. ed all'ulteriore consolidamento riscontrato sul novero dei Comuni serviti, a seguito dell'avvenuta presa in carico dei servizi per il Comune di Settala.

Dal punto di vista degli obiettivi ambientali è proseguita la diffusione del progetto Ecuosacco, attivo sul finire dell'anno su 42 Comuni per una popolazione servita pari a circa 400.000 abitanti, che ha contribuito ad assicurare - nonostante le difficoltà operative ed organizzative causate dalla situazione Covid-19 - gli importanti risultati aziendali in termini di raccolta differenziata e di contenimento della produzione di residuo secco pro-capite: la percentuale di raccolta differenziata si è infatti assestata nel valore medio del 78,83%, appena superiore al 78,63% riscontrato nello scorso anno, così 'come è rimasto sostanzialmente stabile il dato relativo alla produzione di residuo secco pro-capite, il cui valore medio è sceso al di sotto dei 60 Kg/ab/anno, fissandosi a 59,96 Kg/ab/anno, a fronte tuttavia di una media riferita ai soli Comuni Ecuo-sacco che è stata pari a 46,8 Kg/ab/anno (e dunque in aumento rispetto ai 42 Kg/ab/anno dell'anno 2019).

Positivi anche i risultati conseguiti con riferimento alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI: nonostante l'incremento riscontrato nei costi di lavorazione e di smaltimento degli scarti e la criticità del momento congiunturale i ricavi complessivi accertati nel 2020, pari a circa 7,3 milioni di euro, sono risultati superiori alle previsioni di budget (ancorché in calo rispetto allo scorso esercizio, dove erano 7,8 milioni) determinando un riversamento a favore dei Comuni pari a circa 5,6 milioni di euro, corrispondente ad un importo medio di € 9,54 / abitante/anno a fronte dei € 9,81 /abitante/anno distribuiti nel 2019 (erano 9,03 nel 2018), ed in ogni caso superiori ai 9 euro ipotizzati in sede di budget.

Ancora una volta particolarmente significativi si sono confermati anche i risultati conseguiti dalla controllata CEM Servizi S.r.l., il cui bilancio ha evidenziato un valore della produzione in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno e ormai prossimo ai 16 milioni di euro, a fronte di un utile di esercizio netto pari ad € 1.534.764 (in crescita rispetto al dato già eccellente del 2019, per € 1.418.423)

Tre ultimi elementi di particolare rilievo, che saranno ripresi nel proseguo, riguardano infine:

- L'avvenuta rivalutazione di parte degli immobili di CEM Ambiente S.p.A., in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L. 14/08/2020, n. 104 ("Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia") come convertito dalla legge 13/10/2020, n. 126, ed avente ad oggetto "Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020", con un effetto incrementativo del patrimonio pari ad € 7.774.353, iscritte a bilancio a fronte di una corrispondente riserva di rivalutazione per € 7.541.122.
- L'avvenuta distribuzione di riserve per € 1.544.860 avvenuta in corso d'anno per sostenere gli enti soci in relazione all'emergenza Covid.
- L'avvenuto perfezionamento - sul finire dell'anno - dell'adesione della Città di Cologno Monzese, con un effetto incrementativo del patrimonio di oltre 2 milioni di euro e con un effetto sul fatturato - che produrrà i suoi effetti sul bilancio 2021 e, compiutamente, sul bilancio 2022 - stimabile in circa € 4.8 milioni di euro/anno riferiti ai servizi di igiene urbana

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

ed € 1,4 milioni relativi ai servizi di smaltimento.

Situazione generale della società

I positivi risultati gestionali ed operativi sono confermati dalla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo, come emerge dai dati e dagli indici di bilancio illustrati nel proseguo che, tuttavia, sono come di consueto da valutare in rapporto alla finalità prioritaria stabilita dai soci di garantire la puntuale, efficace ed efficiente esecuzione del servizio pubblico relativo all'igiene urbana garantendo nel contempo il massimo contenimento delle tariffe ed il perseguimento di politiche volte a ricercare la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della vigente normativa, in linea con quelle che risultano essere le condizioni praticate dal mercato.

A tale proposito, si sottolinea il fatto che i predetti indicatori, unitamente alla specifica Relazione sul Governo Societario predisposta per entrambe le società ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, evidenziano il positivo andamento aziendale e l'assenza di indicatori di crisi aziendale di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 50.893.296.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante: i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano ad euro 20.928.956.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti prontamente liquidabili per euro 16.300.481, quasi totalmente esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio consolidato presenta un importo delle passività a breve termine pari ad euro 21.652.946.

Il capitale circolante netto consolidato, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 15.623.365 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia della solvibilità si evidenzia inoltre la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il fatturato complessivo consolidato ammonta ad euro 67.969.026 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 439.296. Il tutto a fronte di costi consolidati di produzione pari ad euro 64.483.974.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

Non ricorre alcuna situazione riconducibile a tale fattispecie.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe. Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Indicatori finanziari

Con il termine “indicatori finanziari” si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell’impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull’analisi della redditività e sull’analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	66.958.833
Altri ricavi e proventi	1.010.193
Valore della produzione operativa	67.969.026
Costi esterni operativi	(50.412.378)
Valore aggiunto	16.546.455
Costi del personale	(10.417.930)
Margine operativo lordo	6.128.525
Ammortamenti e accantonamenti	(2.628.230)
Margine operativo netto	3.448.295
Risultato dell’area accessoria	(36.757)
Risultato dell’area finanziaria	43.584
Risultato corrente	3.527.653
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	3.527.653
Imposte sul reddito	(909.545)
Risultato netto	2.618.108

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, da valutare tenendo conto della natura del gruppo e degli indirizzi strategici formulati dall’Assemblea degli azionisti.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2020
ROE - (Return on Equity) - Netto	4,75%	5,14%
ROE - (Return on Equity) - Lordo	6,69%	6,93%
ROI - (Return on Investment)	4,68%	4,58%
ROS - (Return on Sales)	4,48%	5,15%
ROE - (Return on Equity)		

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	705.907	Capitale sociale	16.342.816
Imm. materiali	37.249.475	Riserve	34.550.480
Imm. finanziarie	2.152.142		
Attivo fisso	40.108.524	Mezzi propri	50.893.296
Ratei e riscontri	204.775		
Liquidità differite	16.142.580		
Liquidità immediate	20.928.956		
Attivo corrente	37.276.311	Passività consolidate	4.838.593
		Passività correnti	21.652.948
Capitale investito	77.384.835	Capitale di finanziamento	77.384.835

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento: con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2020
Margine di struttura	8.563.541	10.784.772
Autocopertura del capitale fisso	1,27	1,27
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	13.059.514	15.623.365
Indice di copertura del capitale fisso	1,41	1,39

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	0,65	0,52
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\text{Passività di finanziamento}$$

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Mezzi propri

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2020
Margine di disponibilità	13.059.514	15.623.365
Quoziente di disponibilità	1,60	1,72
Margine di tesoreria	12.833.941	15.418.590
Quoziente di tesoreria	1,59	1,71

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operative, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;

- capacità di autofinanziamento della società.

Indicatori non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; nello specifico, si ritiene che oltre agli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, di cui si è detto in apertura della presente relazione, un ulteriore indice potrebbe essere individuato nel numero delle segnalazioni pervenute al numero verde di accoglienza telefonica - ormai pienamente a regime e di uso corrente per gli utenti - che, per il 2020 sono stati pari a 14.929 e quindi il 12,3% in meno dei 17.016 ticket registrati nel 2019 (erano, rispettivamente 12.867 e 13.782 nel 2018 e nel 2017), corrispondenti ad una media di 25,5 ogni mille abitanti residenti (contro i 29,5 accertati nel 2019, i 22,4 del 2018 ed i 25,5 del 2017). Allo stesso modo, nel corso del 2020 è risultato in calo anche il dato riferito ai ticket ripetitivi (ovvero quelli relativi ad utenze che hanno effettuato sei o più segnalazioni nell'anno) che, grazie al lavoro puntuale di approfondimento sulle singole situazioni è diminuito in ragione del 22% rispetto al dato 2019.

Allo stesso modo, risulta parimenti significativo, ai fini della valutazione circa la concreta possibilità di sviluppare ed ampliare il *business* aziendale, il trend di adesioni di nuovi soci che si è confermato anche nell'anno 2019 con l'adesione del Comune di Settala e l'avvio delle valutazioni per un ulteriore lotto di Comuni.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Completata l'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per i Comuni soci tramite la controllata CEM Servizi, la sfida per i prossimi mesi ed anni sarà quella di rafforzare il posizionamento aziendale nell'ambito impiantistico così da assicurare ai soci la continuità dei servizi di trattamento/recupero/smaltimento senza dipendere eccessivamente dalle dinamiche dei prezzi imposte dal mercato: le relative valutazioni strategiche

costituiranno il nuovo piano industriale in corso di predisposizione e che sarà presentato e discusso con i soci nelle prossime settimane.

Sul fronte normativo, dovrà continuare ad essere monitorata la normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, con particolare riferimento all'applicazione dell'*in house providing* in relazione al tema della concorrenza e del mercato ed alle previsioni del D.Lgs. 175/2016.

Tutto da verificare sarà, invece, l'impatto della regolamentazione del settore rifiuti da parte di ARERA, con riferimento specifico alla precisazione dei nuovi criteri per la definizione del metodo tariffario MTR e la correlata determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti, nonché in relazione a quelli che saranno gli orientamenti operativi ed applicativi per il secondo periodo regolatorio 2022-2023.

Anche in relazione ai recenti sviluppi sanitari connessi all'accelerazione del piano di somministrazione dei vaccini, le criticità ed i rischi determinati dall'emergenza sanitaria Covid-19 paiono al momento in via di contenimento e non sembrano rappresentare, fatti salvi eventuali aggravii della diffusione del virus, un elemento di rischio per la continuità aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio particolarmente limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. La significativa liquidità aziendale è stata in parte destinata a titoli del tesoro (nello specifico in BTP italiani per l'importo di nominali € 1,7 milioni) mentre un rischio concreto rimane quello legato a cosiddetto bail-in per il caso di crisi di una delle banche delle quali CEM è correntista.

Rischio credito: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti scaduti e per i quali risultano in corso azioni di recupero.

Rischio di mercato: analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto rischio specifico di mercato, operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste con contratti pluriennali scadenti alla fine del 2026.

Allo stesso modo, e fatti salvi gli sviluppi del sistema regolatorio introdotto da ARERA con il metodo tariffario rifiuti MTR, sul quale è in corso un attento e costante monitoraggio, può essere considerato relativamente contenuto anche il rischio di prezzo: nei contratti con valenza pluriennale, che costituiscono la parte preponderante del fatturato, in canoni delle prestazioni sono predeterminati, prevedendosi meccanismi di adeguamento in funzione dell'andamento degli indici ISTAT. Non sussistono invece rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)

In applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016, è stata predisposta la *"Relazione sul Governo Societario per l'anno 2020 e programma di misurazione del rischio aziendale"*, parte integrante della presente relazione,

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

dalla quale si evince la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una “soglia di allarme” tale da mettere a rischio la continuità aziendale. In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l’erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo è stabilmente superiore all’unità.
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è tendenzialmente pari a zero.

Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

In ragione del limitato rischio connesso agli aspetti di cui ai punti precedenti, non è stata al momento predisposta alcuna iniziativa o misura di riduzione dei rischi.

Informazioni relative alle relazioni con l’ambiente

Si dà atto che nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione di tutti gli impianti e le infrastrutture potenzialmente a rischio avviene nel rispetto delle vigenti norme di legge, mentre non si sono riscontrati incidenti con riflessi ambientali né nel 2020 né negli ultimi 10 anni.

Si dà inoltre atto dell’esistenza di una specifica copertura assicurativa per rischi ambientali connessi all’attività della società.

Il tutto in conformità alla politica aziendale ed agli obiettivi che hanno a suo tempo determinato:

- l’ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall’ente certificatore “Certiquality” (certificato n. 13300 scad. 23/06/2023) dell’azienda e degli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago;
- la registrazione EMAS da parte del Comitato Emas dell’Ispra (Regolamento CE 1221/09), fino al 18/06/2023.

Si dà inoltre atto che, in data 13/10/2020, anche la controllata CEM Servizi S.r.l. ha conseguito la certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata dall’ente CertiQuality (Certificato n° 29377 scad. 12/10/2023), con riferimento al seguente oggetto: *“Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, di rifiuti ingombranti a domicilio e di rifiuti differenziati porta a porta, spazzamento stradale manuale e meccanizzato”*.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Le informazioni che seguono hanno l’intento di far comprendere le modalità con cui si esplica

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, alla composizione del personale:

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	4	4	3	3	24	24	171	162	2	2
Donne	=	=	1	1	27	26	1	=	1	1

Turnover:

In relazione al significativo incremento dei servizi svolti per conto della controllante CEM Ambiente S.p.A., si è dato corso ad un significativo numero di assunzioni, la maggior parte delle quali concretizzate attraverso passaggio del personale ex art. 6 del CCNL di riferimento. Con riferimento ai servizi svolti da CEM Servizi il tema del turnover inizia ad avere una certa consistenza e sarà oggetto di progressivo monitoraggio.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Pari-menti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. In corso d'anno si verificato un infortunio sul lavoro relativamente a CEM Ambiente S.p.A. mentre per quanto riguarda la controllata CEM Servizi sono stati rilevate assenze per infortunio in ragione di 0 giorni per il personale impiegatizio e 237 giorni per il personale operaio.

Si dà infine atto che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato i consueti investimenti in sicurezza del personale, sia con riferimento all'informazione e alla formazione generale e specifica, che all'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

RICERCA E SVILUPPO

Si dà atto che al momento non sono in corso progetti di ricerca pluriennali.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Come ampiamente illustrato in pregresse comunicazioni ed in linea con quanto prospettato nel Piano Industriale 2016-2020, numerose fasi e parti del servizio sono state affidate in gestione diretta alla società CEM Servizi S.r.l., società controllata soggetta a direzione e coordinamento, con finalità essenzialmente riferite al miglioramento qualitativo dei servizi erogati, come precisato nel piano industriale.

Ulteriori lavorazioni sono affidate alla partecipata Seruso S.p.A., per la quale - mentre è in fase di avvio il progetto di revamping dell'impianto di Verderio - è stata nel frattempo (ma

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

oltre la chiusura dell'esercizio) aumentata la partecipazione al capitale sociale, passata dal 2% al 24,23% nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale varata in accordo con gli altri soci, a fronte della sottoscrizione di n. 709 nuove azioni per un prezzo complessivo di € 1.630.700. A proposito della partecipata Seruso S.p.A., dopo un esercizio ancora difficile, nel corso del quale - stante l'obsolescenza dell'impianto - il bilancio si è chiuso ancora in perdita, si attende ora l'imminente avvio dei lavori di riqualificazione dell'impianto che porteranno finalmente la società all'atteso rilancio sulla base del PEF posto a base del project.

Attività di direzione e coordinamento

Premesso che CEM Ambiente S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla partecipata CEM Servizi S.r.l., si dà atto dei rapporti intrattenuti con la stessa, dandosi atto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della società risultano presenti n. 303.637 azioni ordinarie proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00. Complessivamente il pacchetto azionario detenuto in proprio ammonta al 1,858% del capitale sociale. Il valore di tali azioni proprie è evidenziato nell'apposita riserva negativa del passivo.

La società non possiede, invece, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'anno, anche per interposta persona.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Durante il 2020, in attuazione delle indicazioni formulate dall'assemblea degli azionisti si è chiusa la procedura di aumento di capitale avviata sul finire del 2015 e si è inoltre perfezionato anche il nuovo aumento di capitale varato a settembre per consentire l'adesione del Comune di Cologno Monzese, che ha sottoscritto n. 590.537 nuove azioni per un pacchetto complessivo pari al 3,613% del capitale sociale. Anche in questo caso l'operazione si è perfezionata attraverso una permuta immobiliare valorizzandosi le nuove azioni al prezzo di euro 3,56 cadauna azione, importo incluso del sovrapprezzo di € 2,56 cadauna azione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, le prospettive operative confermano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale ed il percorso di crescita e consolidamento in corso di realizzazione attraverso l'adesione di nuovi Comuni alla compagine sociale, con

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

particolare riferimento alle valutazioni in corso con il Comune di Cologno Monzese e con alcuni comuni del sud milanese / lodigiano.

Nel corso dei prossimi mesi la sfida maggiore che impegnerà la società riguarda la definizione degli elementi essenziali del nuovo piano industriale, nell'ambito del quale dovrà essere riservata una particolare attenzione al tema degli smaltimenti ed alle prospettive impiantistiche, nell'ambito delle quali dovrà essere declinata la definizione degli sbocchi finali, sul medio periodo, per le diverse frazioni di rifiuto avviate a termovalorizzazione (secco da r.d., ingombranti, RSU indifferenziato, sovvalli e scarti da lavorazione di altre frazioni), ovvero la decisione finale sul *revamping* dell'impianto di Verderio, presso il quale è conferito il materiale multileggero (multipak) raccolto per via differenziata sul territorio; o ancora, la questione riguardante la proposta di partenariato pubblico privato (PPP) presentata per la realizzazione - in Comune di Masate - di un impianto di trattamento della FORSU e scarti vegetali attraverso la digestione anaerobica per la produzione di biometano integrato con relativo impianto di compostaggio e/o trattamento del verde, proposta che dovrà essere valutata unitamente ad altre ipotesi riguardanti il trattamento delle ormai oltre 50.000 tonnellate di FORSU raccolte su base annua.

Come già accennato, invece, l'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in corso - pur originando evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento - non costituisce al momento un rischio per gli equilibri economico-finanziari della società e/o per lo sviluppo e la continuità aziendali.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta:

- relativamente a CEM Ambiente S.p.A. nella sede di Cascina Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco Mezzago; centro di lavorazione multimateriale di Liscate; discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 55 piattaforme per la raccolta differenziata / centri di raccolta dei rifiuti, di proprietà o in diritto di superficie, di cui 6 sovracomunali, cui se ne aggiungono altre 8 gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari;
- relativamente alla controllata CEM Servizi S.r.l., nella sede di Brugherio, Viale della Vittoria 22/24 e nelle sedi secondarie di Cavenago di Brianza, Località Cascina Sofia 1/A, di Liscate via Salvo d'Acquisto 15, Trezzano Rosa via Firenze 12, Vimercate Via Manin, Casalmajocco (LO) Via Napoli 12, Cologno Monzese (MI) Via Portogallo 8, in attivazione dal 9 giugno 2021.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia un utile consolidato di esercizio pari ad € 3.527.653 prima delle imposte, cui corrisponde un utile netto pari ad € 2.618.108.

CAVENAGO DI BRIANZA, 14 giugno 2021.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente: Giovanni MELE